



Un tiratore scelto



Il gruppo del Mast di Battipaglia

Il gioco è nato in Giappone e simula il combattimento

Diverse tipologie, tanti obiettivi possibili, una grande passione per le strategie militari: è il Softair, simulazione molto "reale" delle situazioni della guerra moderna. Con un'unica differenza, però essenziale: non si muore, né si resta feriti. Di nascita orientale (origine giapponese, negli anni '80), il gioco, nonostante l'apparenza, è non violento (vietato il contatto fisico), e si basa sulla correttezza sportiva. Si affrontano due (o più) squadre, con i partecipanti che, fissato uno scopo (la conquista di una posizione, il ritrovamento di un oggetto o anche l'"eliminazione" di tutti gli avversari) ingaggiano un combattimento simulato servendosi di repliche, ovvero giocattoli in grado di sparare ad una certa distanza pallini di plastica.

Softair, giochi di guerra ma solo per finta

Tattiche militari, obiettivi da centrare, avversari da combattere e da "eliminare" negli incontri fissati tra i partecipanti

Sei uomini mettono alla prova la loro abilità affrontando il nemico: tattica decisa, ordini precisi, un cenno d'intesa ed ognuno segue la sua strada. Mimetiche militari e fucili all'avanguardia, avanzano, nascosti tra gli alberi, cercando nella natura un alleato decisivo per raggiungere i propri obiettivi: eliminare le forze ostili, recuperare informazioni necessarie, portare a termine il mandato. Scenario da softair, a metà strada tra disciplina sportiva e gioco, missione e divertimento. Scenario abituale per tantissimi salernitani, più di quanti si possa pensare: dati ufficiali non si possono reperire, ma ci sono tracce di ben 6 associazioni, da Salerno a Vallo della Lucania. Segno inequivocabile di come questa attività ludico-creativa attiri e stimoli partecipazione, senza discriminanti di età e sesso. La praticano giovani e meno giovani, ragazzi e ragazze: chi per stare a stretto contatto con la natura, chi per tenersi allenato in un modo più avventuroso, nessuno - ci tengono a sottolineare - spinto da istinto violento o guerro-fondaio.



Simbolo del Mast di Battipaglia

» È un'attività ludico-ricreativa senza discriminanti di età e sesso. Le armi adoperate sono giocattoli e il principio base è la correttezza

La vera battaglia per gli amanti di queste simulazioni di tattiche militari, infatti, è contro gli scettici, i (tanti) detrattori, tutti coloro che storcono il naso al solo accenno di spiegazione di questa pas-



Alcuni giovani "soldati" pronti alla guerra

sione, fidandosi di stereotipi e pregiudizi. Chi li definisce aggressivi, ignora che l'approccio a questo sport non esige maggior spirito bellico di quanto ne richiedano il pentathlon moderno, la scherma, il

tiro al piattello, senza considerare pugilato ed arti marziali; chi li attacca per l'uso di armi, non sa che le Air Soft Guns (letteralmente "armi ad aria soffice"), gli strumenti adoperati, sono più propriamente

dei giocattoli fedeli repliche; chi arriva ad etichettarli "fascisti", poi, vuole per forza insinuare presenze politiche dove albergano voglia di divertirsi e spirito di competizione. Perché, al di là dell'appun-

tamento fisso della domenica, non mancano gli eventi organizzati dalle varie associazioni, anche a livello nazionale. I club salernitani ne danno conto sui propri siti, con tanto di immagini dei trofei vinti nei boschi di mezza Italia. Il più giovane è quello dei M.A.S.T. di Battipaglia, lanciato mercoledì nella nuova versione, di cui ne parliamo a parte. Ad accomunarli, a leggere descrizioni e manifesti fondanti, la voglia di far conoscere il vero senso del softair, di coinvolgere chi vuole avvicinarsi alla sua pratica (diffuse le sezioni del "prova con noi", ad invogliarne l'approccio), di spiegare il basilare rispetto dell'avversario e della natura. Le iniziative proliferano, le adesioni crescono, a testimonianza di come a Salerno e provincia quello che viene pubblicizzato come lo "sport del XXI secolo" stia diventando un fenomeno dagli aspetti sociologici rilevanti. Operai, imprenditori, casalinghe, professionisti, studenti, impiegate: tutti "guerrieri della domenica", senza distinzione, per gioco.

Giuseppe Piegari

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO LEADER

Mast Battipaglia, i nomi degli associati

Consiglio direttivo, soci e ruoli ricoperti nei combattimenti

Ecco i membri del M.A.S.T. Battipaglia: ognuno riportato con il nome di battesimo, quello con cui viene riconosciuto sul campo, carica societaria (per i dirigenti) e ruolo nelle battaglie, comune di provenienza.

Consiglio direttivo. Lorenzo, Tiburon, presidente, team leader - Battipaglia Alessandro, Ronf, vicepresidente, team leader - Battipaglia Luigi, Veleno, segretario, coordinatore tattico-sportivo - Postiglione Attilio, Ruzzolo, consigliere e magazzino, vice team leader - Olevano sul Tusciano Federico, Ago, consigliere, team leader - Battipaglia Sandro, Postino, consigliere, scout - Bivio S. Cecilia (Consigliere).

Soci. Alessandro, Goose, vice team leader - Battipaglia Andrea, Alien, cartografo - Battipaglia Gianleo, Osso, cartografo - Salerno Carmine, Spacca, supporto - Battipaglia Sabatino, Martello, supporto - Battipaglia Ettore, Logic, (tesoriere), suppor-

LA SCHEDA

Tutti i club della provincia salernitana

Per quanto non venga considerato come sport dal CONI, il Softair è presente nei settori sportivi federali di alcuni enti di promozione sportiva riconosciuti dal comitato olimpico nazionale: CSEN, ASI, AICS, ACSI, ASC. Ad essi, sono iscritte le associazioni salernitane, chi più attiva e chi meno. Di seguito, l'elenco con nome sociale e sede di appartenenza (pur se ad ogni club, come nel caso del M.A.S.T. di Battipaglia, possono aderire

appassionati provenienti da altre città o da altri comuni non solo della provincia di Salerno): L.Y.N.X., Salerno Club Apache, Salerno Legione fantasma, Nocera Inferiore Gruppo operativo incursori, Pontecagnano Off limits, Gioi Incursori della Magarella, Villammare Legio Metellia, Cava dei Tirreni Multi Actions Softair Team (M.A.S.T.), Battipaglia Gruppo Tattico Elite (GTE), Battipaglia.

to - Giffoni Valle Piana Vincenzo, Orso, sniper - Eboli Federica, Jana, supporto - Battipaglia Alessandro, Ghost, supporto - Buccino Imma, Domino, supporto - Battipaglia Tony, 2BO, supporto - Capaccio Scalo Rosario, Falco, supporto - Battipaglia Francesco, Disumano, sup-

porto - Capaccio Scalo Shariar, Book, supporto - Battipaglia Gerardo, Rattlesnake, supporto - Battipaglia Oscar, supporto - Bellizzi Guido, Lince, supporto - Capaccio Scalo Silvio, supporto - Agropoli Ciro, Marechiaro, supporto - Agropoli Carmine, supporto - Battipaglia.

L'INTERVISTA

«Troppe bugie sulla nostra attività»

Il consigliere Viscido spiega le ragioni della nascita del sito

Chi l'ha caricata di significati, chi l'ha scelta per presentare una nuova iniziativa. Il 12/12/12 l'associazione sportiva dilettantistica M.A.S.T. Battipaglia (26 membri, in procinto di diventare 30) ha lanciato la versione aggiornata del proprio sito internet (www.mastbattipaglia.it), nell'ambito della promozione del softair, come spiega il consigliere Attilio Viscido.

Cosa vi ha spinto a questa soluzione?

«Essenzialmente, la voglia di fornire informazioni utili e dettagliate sulla nostra associazione e sul Softair, per far capire che è un momento di aggregazione pacifico, uno sport leale».

E mitigare le critiche sul vostro conto.

«Probabilmente, a causa delle nostre "apparenze", alcune persone di ristrette vedute ci individuano come violenti, facinorosi o paramilitari,



Alcuni militari in azione

osteggiando la nostra attività e facendoci cattiva pubblicità. Ricordo con dispiacere una occasione in cui siamo stati insultati pesantemente da un numeroso gruppo di persone che facevano trekking in montagna».

Però, per un drappello che

vi biasima, ci sono tante persone che vi apprezzano.

«Nel comune di Postiglione, nostra sede di allenamento, siamo assolutamente ben considerati dalle associazioni giovanili locali e dai membri del consiglio comunale, che ci hanno aperto le porte del paese in occasione degli eventi da noi organizzati».

Ce n'è già qualcuno in programma?

«Sì, la prossima tappa, denominata "Recon, Combat and Destroy", si terrà proprio nei pressi di Postiglione ai principi del prossimo anno».

In sintesi, proviamo a dare una definizione di softair.

«Un momento di libertà, oltre che occasione di "scuola di vita": a contatto con la natura, si dimenticano i problemi della settimana; nel vivo delle "battaglie", si impara a conoscere il proprio fisico; insieme a compagni ed avversari, si fa amicizia e si migliora. Uno sport completo e sano». (gip)